

Provincia contro Regione, sulla tangenziale si va alla guerra legale

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2011



Ieri pomeriggio commissione a Villa Saporiti

L'assessore al Territorio Sergio Mina: «I patti vanno rispettati, non ci sono soluzioni alternative»

Niente moral suasion per la questione tangenziale. Il tempo delle mediazioni sembra essere definitivamente tramontato.

La Provincia va per le spicce. E annuncia di voler aprire un contenzioso legale con la Regione per avere ciò che le spetta di diritto, ovvero il secondo lotto della tangenziale: quel tratto di autostrada scomparso dal progetto definitivo della Pedemontana e mai nemmeno presentato per il finanziamento al Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe). Ieri pomeriggio, la commissione Territorio di Villa Saporiti ha dato via libera all'assessore Sergio Mina, tra i più determinati dentro la giunta di centrodestra nel voler affrontare la questione con le

maniere forti. È stato proprio Mina a chiedere ai consiglieri presenti in commissione l'avallo a una inedita azione legale contro la Regione.

«Il secondo lotto della tangenziale va realizzato così come previsto e all'interno del sistema pedemontano, altre soluzioni non ci sono. Chi ha violato gli accordi deve rimediare». Toni insolitamente duri, che hanno trovato un appoggio praticamente incondizionato da parte di tutti i commissari presenti, del centrosinistra e del centrodestra. Unica eccezione, seppure non di poco conto, quella di Serafino Grassi, capogruppo del Pdl in consiglio provinciale e presente in commissione senza diritto di voto. Grassi ha detto di ritenere «inopportuna l'apertura di un contenzioso con la Regione».

La decisione di percorrere le vie legali è giunta al termine di una discussione ampia, aperta dalla ricostruzione minuziosa e particolareggiata della "storia" della tangenziale di Como. Una storia dettagliata nei suoi passaggi fondamentali dal dirigente del settore Territorio, l'architetto Giuseppe Cosenza: dal primo protocollo d'intesa firmato nel 1999, passando per la delibera Cipe del marzo 2006, per l'accordo di programma del marzo 2007 e per la convenzione dell'agosto 2007, «la tangenziale di Como è sempre stata considerata una priorità inserita nel sistema pedemontano». Le cose cominciano a cambiare con la delibera regionale del maggio 2009, il primo atto in cui si parla di «differimento» del secondo lotto della tangenziale e di «realizzazione dell'autostrada Varese-Como-Lecco».

Da quel momento, senza che la Provincia di Como potesse intervenire se non con lettere e raccomandate in cui si sollecitava il rispetto degli accordi iniziali, è stato un susseguirsi di cattive notizie. Fino alla delibera regionale dell'8 giugno di quest'anno, in cui si conferisce l'incarico a Infrastrutture Lombarde di verificare la fattibilità della Varese-Como-Lecco e, all'interno di quest'ultima, «individuare la soluzione percorribile per il completamento della tangenziale di Como».

Un atto che Villa Saporiti giudica semplicemente inaccettabile. La Varese-Como-Lecco è infatti un'opera contro cui il consiglio provinciale si è espresso con un voto praticamente unanime. «C'è da aggiungere - ha detto Cosenza - che una tangenziale dimezzata non avrebbe quasi senso, sarebbe uno spreco di risorse pubbliche». Ma il punto che più sta a cuore ai politici lariani, per una volta sollecitati nel loro orgoglio e intenzionati a non farsi prendere impunemente a calci in bocca, è il non rinunciare a quanto deciso 12 anni fa soltanto per il «capriccio» della Regione. «Per questo - ha concluso l'assessore Mina - porterò in giunta la richiesta di aprire un contenzioso legale. I patti vanno rispettati, la tangenziale di Como va costruita per intero. E basta».

Dario Campione

Nella foto:

La riunione della commissione Territorio a Villa Saporiti

< Prec. Succ. >

Il Corriere di Como del giorno è in linea dalle ore 15:00

Clicca qui per sfogliare il giornale



ETG FLASH del mattino ETG della sera

ETG su iPad/iPhone/Mac Qui:



"I NOSTRI SONDAGGI"

CORRIERE DELLA SERA

Residence Pila

WelComocard

comolake.com Il portale sul Lago di Como

ORTICOLARIO PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO

mydioma traduzioni e revisioni in 120 lingue tempi record

ceap si fa guardare la tua affissione su COMO



PUBBLICITÀ COLOPHON —

Editoriale S.r.l. - P.I. 02261490136